

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Logistica » Aumenta la flotta d'acciaio dei pionieri toscani del combinato terra-mare

10/10/17 14:37

Logistica

Aumenta la flotta d'acciaio dei pionieri toscani del combinato terra-mare

Beltramini (Friultrasporti), gratificato dal fresco Grimaldi Excellence Award, acquista altri 100 mezzi Kögel e ora punta la Turchia, confermando il progetto della Borsa



Non si dorme certo sugli allori al quartier generale della Friultrasporti Industriali Srl a Livorno – anche se, come lascia intendere pure la ragione sociale, per ragioni storiche legate ai primi flussi di trasporto inerenti le polveri da sparo, la sede legale dell'azienda di autotrasporto e logistica fondata nel 1952 è rimasta nel profondo nord-est, esattamente a Basiliano (Udine) – poiché la dinamica azienda toscana, letteralmente una ne fa e cento ne pensa in quanto ad iniziative.

Archiviata con piena soddisfazione la positiva parentesi della Euromed Convention 2017 organizzata da Grimaldi Group a S.Teresa di Gallura – nel corso della quale il titolare Paolo Beltramini ha avuto la gratificazione di vedersi personalmente

assegnato dalla compagnia di navigazione napoletana l'Excellence Award per meriti acquisiti sul campo in ambito intermodale – l'azienda labronica (che ha le sue altre sedi a Piombino, Milano e Novi Ligure) ha perfezionato un contratto di acquisto di altri mezzi.

Precisamente, Friultrasporti ha ordinato alla tedesca Kögel - uno dei tre costruttori di rimorchi leader in Europa - 100 Cargo Coil, semirimorchi per il trasporto di prodotti siderurgici, uno dei principali filoni merceologici curati in un portafoglio piuttosto variegato (comprensivo anche di sostanze chimiche, prodotti alimentari, carta e altre merci varie)

I semirimorchi prodotti dalla fabbrica di Burtenbach (Baviera) fondata nel 1934 – che ha uno stabilimento pure a Verona - sono dotati di robusto telaio in acciaio con sede per bobine e un collo del telaio di 120 millimetri di altezza; al posto della sede bobina di serie, lunga 7.200 millimetri, Friultrasporti ha scelto la sede da 9.000 millimetri, per trasportare bobine e nastri cesoiati con diametro da 900 a 2.100 millimetri e carico parziale massimo di 30 tonnellate.

In questi semirimorchi sono installati di serie gli assali Kögel KTA, di facile manutenzione, che garantiscono ottima tenuta di strada e grande affidabilità e l'equipaggiamento RoRo heavy duty per il trasporto non accompagnato via nave o traghetto.

Come noto, Friultrasporti è infatti uno dei clienti pionieri delle autostrade del mare – ed è anche per questo che ha ricevuto il premio in Sardegna - avendo iniziato a servirsi dei traghetti ro-ro già alla fine del secolo scorso.

Era infatti il 1999 quando Beltramini, precursore dei tempi nell'intermodale, imbarcava (con una certa ansietà legata a qualunque esordio) il primo semirimorchio su una nave di Grimaldi con destinazione il porto di Valencia.

Oggi l'azienda toscana, che si colloca tra le prime 15 in Italia nel suo settore, è un fermo sostenitore del combinato marittimo, trasportando sui propri mezzi (una flotta di quasi 800 unità con gli ultimi ordini) principalmente carico chimico e merci pericolose in regime ADR.

Peraltro quello appena ricevuto non è l'unico riconoscimento, perché già nel 2015 a Friultrasporti venne assegnato a Parigi un premio per concorrere alla riduzione della CO2 dispersa nell'ambiente utilizzando le autostrade del mare.

La fotografia attuale vede un colosso dell'autotrasporto e logistica che ha fatturato 54 milioni nel 2017 con 120 dipendenti diretti e 160 nell'indotto; la flotta oggi operativa è composta da 250 cisterne per beni alimentari e altri 550 mezzi per trasporto convenzionale e contenitori.

Come noto, lo scorso anno Beltramini (azionista al 55%) e i suoi soci hanno diversificato in maniera brillante effettuando acquisizioni nei segmenti della frutta e della logistica, con l'investimento su due terminal strategici del porto di Livorno: Intercontainers, terminal retroportuale dedicato ai prodotti forestali, e Livorno Reefer Terminal, 11 mila metri quadrati refrigerati per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti ortofruttili.

Friultrasporti trasporta praticamente ogni tipo di merce su gomma (57% delle spedizioni) e in via intermodale (43%), con destinazioni nazionali (36%) e internazionali (64%).

Nella sua operatività quotidiana la società, che è partner del raggruppamento europeo del trasporto e della logistica ASTRE, è molto attiva nelle spedizioni verso la penisola iberica, la Grecia e i Balcani, da qualche tempo avendo investito pesantemente in un nuovo mercato. "Specie negli ultimi due mesi abbiamo scelto come obiettivo la Turchia, paese in crescita, che ha ottimi prodotti in export (beni di consumo, abbigliamento). Per il momento esordiamo trasportando i nostri trailer sulle car carrier e sui ro-ro in servizio da Bari a Izmir nonché da Trieste a Istanbul. Per ora il servizio contenitori ha transit time troppo lunghi; per dare concretezza al vero Long Bridge Istanbul-Lisbona occorre una linea diretta ro-pax Italia-Turchia" spiega a *Ship2Shore* Beltramini, reduce dai 'trionfi sardi'. "Grimaldi ci ha premiato riconoscendo il merito di avere contribuito, insieme ad un'altra ventina di aziende, all'incremento dei volumi (e per tanto alla riduzione delle emissioni di CO2) ed anche alla diversificazione delle linee marittime, portando loro nuovo carico pagante con regolarità, consapevoli che l'armatore per avere un settore merceologico ha ambizioni di servire più paesi e linee. Investendo in volumi di traffico siamo andati a cogliere opportunità di mercato su regioni diverse; negli ultimi tempi abbiamo incrementato i flussi in Tunisia, Sardegna, Grecia, Sicilia, Spagna".

Proprio il paese iberico, dove l'azienda ha già un corrispondente a Tarragona, registra un'altra novità nello scacchiere labronico, annunciata dallo stesso imprenditore.

"Abbiamo aperto la nuova sede di Valencia, cui mi dedicherò personalmente per seguire la società da poco costituita Friultrasporti Iberica, insediata vicino al terminal Grimaldi 3 km, insieme alle altre società del nostro gruppo, come quelle del settore frutta trasportate con mezzi reefer" spiega Beltramini, che ha designato il figlio Andrea, 35 anni, quale presidente di Friultrasporti a Livorno".

Nel frattempo procede l'ambizioso progetto della quotazione in Borsa, che dovrebbe avere come advisor Origoni Gruppo e Goldman Sachs, contemplando l'anno 2020 per la collocazione sul mercato, in vista dell'atteso raddoppio dei volumi d'affari in pochi anni. "All'uopo ci sta seguendo Marco Rambaldi, uno degli uomini chiave di Enrico Bondi nell'ultimo incarico Parmalat. Sarà comunque una quotazione con aumento di capitale riservato, dunque gli attuali soci non cederanno le loro azioni, perché non è affatto nostra intenzione quella di fare cassa".

In ultimo, Beltramini – uno dei 40 soci fondatori - crede fortemente nella grande scommessa di ALIS. "Abbiamo deliberato di costituire ALIS Service Spa, un vero e proprio sportello unico al servizio di tutti gli associati che potranno tramite essa fissare noli, spazi retroportuali, assicurazioni con compagnie di primaria importanza. La società agisce anche come ufficio commerciale e per il booking, e come service operativo, oltre a poter fissare delle convenzioni a condizioni di favore per tutti gli associati" spiega l'imprenditore di Livorno in conclusione.

Angelo Scorza

©Ship2Shore - VAT nr. 01477140998 – All rights reserved | ISSN: 2499-8761